Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Mercoledì 15 Luglio** — **Numero 165**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 286 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1901-902 su taluni capitoli di *spese obbligatorie e d'ordine*, nella complessiva somma di lire cinque milioni ottocento ventiduemila cinquecentotrentotto e centesimi settantaquattro (5,822,538 74) ripartita tra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'unita tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1901-902 risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Ministero del tesoro.

Cap. 22.	Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . L.	33,528 02
» 30.	Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali (articolo 13 del contratto per la rete Mediterranea e 16 di quello per la rete Adriatica) (Spesa obbligatoria). »	1,650,000 —
» 31.	Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (articolo 73 dei capitoli per le reti Mediterranea, Adriatica e 69 per	

quello della rete Sicula) (Spesa obbligatoria) . . . . . L. 524,697 91

Cap. 32. Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (articolo 35 del capitolato delle reti Mediterranea e Adriatica e articolo 31 di quello per la rete Sicula) (Spesa obbligatoria). . » 150,835 47

» 140. Somma da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le reti precitate (Legge 29 marzo 1900, n. 101) . . . » 120,849 26

L. 2,479,910 66

Ministero delle finanze.

Cap. 21. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori e dalla Zecca di Roma (Spesa d'ordine) . . . . . . L. 36,972 77

» 22. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine) . . » 5,020 80

» 48. Restituzioni e rimborsi (Spese d'ordine) . . . . » 374,507 61

» 49. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse dell'Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine) » 10,936 55

» 50. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) » 24,992 22

» 66. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni dell'asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . » 803 16

» 98. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria) . » 10,060 39

» 116. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) » 50,099 67

Cap. 129. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine). L. 79,054 04

» 130. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria . . . . . . » 1,580,703 75

» 143. Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa obbligatoria). . » 84,430 54

» 212. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre . . » 507 16

L. 2,258,088 66

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti

Cap. 23. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) . . . . . . L. 508,186 78

Ministero dell'Interno

Cap. 15. Spese di posta (Spesa d'ordine) . L. 214 12

» 23. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . » 1,900 82

L. 2,114 94

Ministero dei Lavori Pubblici

Cap. 78. Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (art. 1, lettera *a*, della legge 25 febbraio 1900, n. 55) . . . L. 4,701 17

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Cap 27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie, per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . » 75,718 56

» 30. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954, modificato con R. decreto 25 marzo 1897) (Spesa d'ordine) . . . . » 26,931 86

» 34 Retribuzioni ai fattorini telegrafici (Spesa d'ordine) 56,781 98

» 44. Crediti di amministrazioni estere e spese

	di cambio per l'acquisto dell'oro (Spesa d'ordine). . . . L.	224,362 44
Cap. 45.	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine) . . . . »	116,613 97
» 52.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . »	2,000 —
	L.	502,408 81

Ministero della Guerra

Cap. 23.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine) . . . . »	54,212 50

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Cap. 12.	Spese di posta (Spesa d'ordine) . L.	5,283 96
» 84.	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti, del regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1893, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro (Spesa obbligatoria). . . . »	7,624 65
» 125.	Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'art. 4 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria) . . . . »	6 61
	L.	12,915 22

RIASSUNTO

Ministero del tesoro	L.	2,479,910 66
Id. delle finanze	»	2,258,088 66
Id. di grazia e giustizia . . .	»	508,186 78
Id. dell'interno	»	2,114 94
Id. dei lavori pubblici. . . .	»	4,701 17
Id. delle poste e dei telegrafi . .	»	502,408 81
Id. della guerra	»	54,212 50
Id. di agricoltura, industria e commercio	»	12,915 22
	L.	5,822,538 74

Visto d'Ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 287 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 60,737.18 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 14 « Stati Maggiori ed ispettorati » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 184,660.60 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 15 « Corpi di fanteria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4873.61 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 19 « Corpo invalidi e veterani » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 327,108.28 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 20 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 37,839.76 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 21 « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 50,558 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 22 « Scuole militari » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 8311.22 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 25 « Spese per l'istituto geografico militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 309,054.55 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 28 « Indennità eventuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14,202.92 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 40 « Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 78,600 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 43 *bis* « Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 350,000 verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. 48 *ter* « Spese per l'invio di truppe in Oriente (Candia) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 288 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 28,455.60 inscritta al capitolo n. 54-A *bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 1 – Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) – Personale e lavoro straordinario » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901, per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5863 inscritta al capitolo n. 54-B *bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 3 – Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1899-900 e retro per provvedere al saldo eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 500 inscritta al capitolo n. 54-C *bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 17 – Spese casuali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99, per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3026.92 inscritta al capitolo 54-D *bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 35 – « Spese d'uffizio – Amministrazione provinciale » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 293 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 dicembre 1902, n. 547, concernente provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche;

Vedute le leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna;

Veduto il testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Veduta la legge 7 luglio 1902, n. 333, che stabilisce l'ammontare ed il riparto della spesa di n. 28 opere di bonificazione dichiarate di 1ª categoria;

Ritenuta l'urgenza e la convenienza di anticipare l'esecuzione di alcune opere di bonifica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'anticipata esecuzione delle seguenti opere per la complessiva spesa di L. 3,500,000 (Lire tremilionicinquecentomila);

1. Bonificamento dei terreni paludosi del comprensorio di Metaponto, fra i fiumi Bradano e Busento, compreso nella zona litoranea Metaponto-

Novarisi, in provincia di Potenza (n. 1 della tabella della legge 7 luglio 1902, n. 333), per . . . . L.	2,000,000 —
2. Bonificamento delle gronde paludose del Lago di Lesina presso l'abitato del Comune omonimo e sistemazione della foce del Lago stesso denominata Perazzola-Acquarotta, in provincia di Foggia, (n. 43 della tabella 3 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195) per . . »	600,000 —
3. Completamento della bonifica dello stagno di Sanluri in provincia di Cagliari, (n. 15 della tabella della legge 28 luglio 1902) per . . »	500,000 —
4. Bonificamento della Valle di Santa Lucia presso Bonorva, in provincia di Sassari (n. 23 della legge 28 luglio 1902), per . . . »	400,000 —
In uno . . . L.	3,500,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 17 novembre 1902, approvata il 28 maggio 1903 dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale il Consiglio provinciale di Catanzaro stabilì di iscrivere fra le strade provinciali la comunale che, dall'innesto con la provinciale n. 93, nella località detta Zigari, passa per Strongoli e mette alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Taranto-Reggio;

Ritenuto che, contro tale deliberazione, pubblicata nei modi di legge, non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che la sovramenzionata strada ha i caratteri di provincialità, a termini dell'articolo 13, comma *d*, della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, perchè abbrevia di circa 22 chilometri le comunicazioni, con la ferrovia, dei Comuni di Savelli, Verzino, Pallagorio, San Nicola ed altri, che costituiscono i centri commerciali più importanti della provincia;

Visto il succitato articolo 13 ed il successivo 14 della menzionata legge;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pnbblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

La strada comunale che, dall'innesto con la provinciale n. 93, nella località detta Zigari, passando per Strongoli, mette alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Taranto-Reggio, è iscritta fra le provinciali di Catanzaro.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BALENZANO.

Relazione *di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri,* interim *per gli Affari dell'Interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Manciano (Grosseto).*

SIRE!

Da vario tempo sono sorti gravi dissidî in seno alla rappresentanza comunale di Manciano. L'opposizione si è andata poco a poco rafforzando sino a porsi quasi alla pari con la maggioranza che fa capo al Sindaco; per la qual cosa questi, gli assessori effettivi ed un supplente, tutti della maggioranza, visto che non era più possibile tener fronte agli oppositori, prendendo occasione dalle animate discussioni sorte riguardo alla costruzione del pubblico acquedotto si sono dimessi dalla carica. A queste dimissioni han fatto seguito quelle dell'altro assessore supplente capo della opposizione.

Ripetuti tentativi anche da parte della Prefettura sono stati fatti per conciliare i due partiti ed indurli a formare un'Amministrazione vitale col concorso di entrambi, ma tutto è stato inutile; anzi la situazione si è da ultimo aggravata, essendosi dimessi 17 consiglieri sui 20 assegnati al Comune.

Ciò posto si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale: unico mezzo per dar modo al corpo elettorale di costituire una rappresentanza omogenea e salda.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Manciano, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Ignazio Agnini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri,* interim *per gli Affari dell'Interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 giugno 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alghero (Sassari).*

SIRE!

L'amministrazione comunale di Alghero, preoccupata dell'agitazione manifestatasi nella classe operaia per avere i proprietari in seguito ai venti impetuosi del 17 e 18 aprile u. s., che si riteneva avessero distrutto totalmente la ricolta, deliberò di far eseguire per conto del Comune alcuni lavori a piccoli cottimi i quali valsero a calmare gli animi, anche perchè poco a poco erasi accertato che i danni alla campagna non superavano il quinto del prodotto, se non che indi a poco il Consiglio comunale, senza che fosse sopravvenuta alcuna causa di nuova agitazione, deliberò di chiedere al Governo, quasi sotto forma di ultimatum, che entro otto giorni fosse concesso al Comune un sussidio di L. 30,000 per sovvenire la classe povera e fossero i contribuenti esonerati per tutto l'anno in corso dal pagamento dell'imposta, minacciando di dimettersi qualora a tali voti non si fosse data prima soddisfazione.

A fronte a questo atto che non risultava a sufficienza giustificato, e che era stato compiuto con manifesta precipitazione la prefettura credè opportuno di richiamare il Consiglio a più miti propositi; ma questo non per tanto si dimise in massa, e con esso si dimisero i membri della Congregazione di carità; e senza effetto son rimasti gli uffici interposti da un commissario prefettizio, recatosi sul luogo per far ritirare le date dimissioni.

In questo stato di cose si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, anche perchè la civica azienda versa in condizioni affatto anormali; onde assai utilmente potrà svolgersi l'opera del R. Commissario, la quale è desiderata dalla maggioranza dei cittadini e da buona parte dei consiglieri dimissionari.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alghero, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Doro è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1903:

Petitti Di Roreto cav. Carlo, maggiore 32 fanteria — Asinari Di San Marzano Enrico, capitano 1° artiglieria fortezza.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'11 giugno 1903:

Franciosini cav. Umberto, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio con anzianità 8 luglio 1900.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

Mauro cav. Vincenzo, capitano legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1903.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Paroli Andrea, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 giugno 1903:

Cosentino Giovanni, tenente 10 bersaglieri, revocato dall'impiego dal 16 luglio 1903.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

Lochis cav. Francesco, tenente colonnello 4 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1903.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Ferrari Moreni Giuseppe, capitano 55 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Barresi Salvatore, id. 77 id., id. id. id.

Canu Oddone, id. 15 id., id. id. per motivi di famiglia.

Calvini Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Antonacci Evangelista, tenente id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Zacco Peron Salvatore, id. 45 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Martini Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Evangelisti Giovanni, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Stevano Carlo, capitano 35 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Calzini Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Del Buono Emanuele, id. id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Breganzato Umberto, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Raisini Renzo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Vicenza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Vista Alberto, tenente reggimento lancieri di Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria

Con RR. decreti dell'11 giugno 1903:

Govone cav. Stefano, maggiore direzione artiglieria Venezia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1903.

Stasi Alfredo, tenente 10 artiglieria campagna, id. id. id. incontrate per ragioni di servizio, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 14 giugno 1903:

Simonetti cav. Valentino, maggiore direzione artiglieria Mantova

collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1903.

Gialinà Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, l'aspettativa è prorogata.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Girardi Francesco, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Pini Luciano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 aprile 1903, col quale il controNotato ufficiale veniva ammesso a concorrere per occupare i due terzi dei posti vacanti nei quadri del suo grado ed arma, ed era contemporaneamente richiamato in servizio.

Pini Luciano, id. in aspettativa, l'aspettativa è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

Garelli cav. Giacinto, colonnello comandante, distretto Chieti — Duni cav. Alfonso, tenente colonnello in disponibilità, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1903.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Traversi cav. Leopoldo, capitano medico ospedale militare Roma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1903.

Corpo di commissariato militare.

Con RR. decreti del 11 giugno 1903:

Giongo Cesare, capitano commissario direzione commissariato VI corpo armata, la decorrenza per gli assegni, del R. decreto 3 marzo 1898, di promozione al grado anzidetto, è stabilita dal 1° gennaio 1898.

Gritti cav. Luigi, id. comando corpo stato maggiore, id. id. del R. decreto 19 maggio 1898 di promozione al grado anzidetto, è stabilita dal 1° gennaio 1898.

Torrachi Giulio, id. magazzino centrale militare Torino, id. id. del R. decreto 21 marzo 1901 di promozione al grado anzidetto, è stabilita dal 16 aprile 1900.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con RR. decreti del 25 giugno 1903:

Mariani cav. Ernesto, ragioniere geometra principale di 1ª classe — Camurri cav. Achillo, id. id. 1ª id, promossi ragionieri geometri capi di 2ª classe.

Vincenzi Romolo, ragioniere geometra di 1ª classe — Lelli Giuseppe, id. id. 3ª id., promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe, con riserva d'anzianità.

Prestia Paolo, aiutante ragioniere geometra, promosso ragioniere geometra di 2ª id.

Crescuolo Raffaele, cittadino italiano, nominato aiutante ragioniere geometra.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1903:

Del Monaco Annibale, ragioniere geometra principale di 2ª classe — Della Bitta Attilio, id. id. 2ª id., promossi ragionieri geometri principali di 1ª classe.

Marzocchi Antonio, id. id. 3ª id. — Ortis Luigi, id. id. 3ª id., id. id. id. di 2ª id.

Petracca Attilio, ragioniere geometra di 2ª id., promosso ragioniere geometra di 1ª id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 giugno 1903:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento del genio (treno) (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1903.

Romani Alfredo — Baratti Adolfo.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria (treno) (articolo 11, n. 2, legge 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1903.

Ramponi Umberto — Sambo Ferruccio — Letizia Michele — Foschini Pietro — Casella Alfredo — Pesci Francesco — Sidoli Odoardo.

Con R. decreto del 21 giugno 1903:

Mancioli Tommaso, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Casanova Alfredo — Agazzani Italo — Gamba Emilio — De Antonellis Edmondo — Pedinotti Ercole — Bottino Angelo — La Bua Edoardo — Campanelli Raffaele — Morgando Carlo — Galliari Vitturio — Ferrari Cesare — D'Adamo Alfonso — Varni Dario — Di Vincenzo Umberto — Pardi Giovanni — Azara Virginio — Pedace Pietro — Vannozzi Vincenzo — Badino Gio. Battista — Mortola Agostino — Martinotti Arturo — Carbonetti Giulio — Aveta Roberto — Travaglini Achille — Ricci Angelo — Cadeddu Giovanni — Pini Ugo — Scavo Francesco — D'Errico Michele — De Gregorio Giuseppe — Salvo Giuseppe — Danise Gio. Battista — Gandoglia Maurizio — Bonsanti Michele — Meoli Pilade.

I sottonominati sergenti, allievi ufficiali di complemento, provenienti dai militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Comini Carlo — Belloni Giulio — Bianchedi Gherardo — Montessori Pio — Masini Camillo.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Lanni Ugo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Facchini Alberto, tenente 1° artiglieria fortezza, considerato come dimissionario dal grado in applicazione del R. decreto 27 settembre 1893.

Francese Pasquale, sottotenente 6 id. campagna — Rospigliosi Gio. Battista, id. 19 id. id., accettata la dimissione dal grado.

Baldassini Giovanni, tenente 3 genio, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

De Leonardis Giuseppe, sottotenente 3 id., rettificato il cognome come appresso: de Leonardis Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 giugno 1903,

Fenici Roberto, sottotenente 1° artiglieria da costa, considerato come dimissionario dal grado ai termini del § 16 del R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507.

Afferni Tullio, id. genio, accettata la dimissione dal grado.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per l'istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) il 15 agosto p. v., per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1874 ascritti alla milizia mobile di *fanteria di linea* ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1874 ascritti alla milizia mobile dei *bersaglieri*, appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Ferrara, Forlì, Modena, Pavia, Ravenna e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla milizia mobile del genio specialità *zappatori* (escluso il treno), appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco Lodi, Mantova, Milano, Monza e Pavia.

b) il 20 agosto p. v., per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria delle classi 1876 e 1879 ascritti alla *fanteria di linea* ed ai *bersaglieri*, appartenenti ai distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona e Vicenza;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti agli *alpini* ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 7° reggimento alpini, cioè Belluno, Treviso ed Udine;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti alla specialità *zappatori* del genio (escluso il treno), appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mondovì, Monza, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Rovigo, Savona, Venezia, Verona e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 ascritti alla specialità *telegrafisti* del genio (esclusi gli specialisti ed il treno).

c) il 23 agosto p. v., per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti ai *granatieri* appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti alla *fanteria di linea* ed ai *bersaglieri* appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 ascritti agli *alpini* appartenenti a tutti i distretti del Regno eccettuati quelli di Alessandria, Belluno, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea; Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Udine, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile degli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 1°, 2°, 3° e 4° reggimento alpini (accettuati i distretti di complemento cioè: Aquila, Chieti, Genova, Massa, Parma, Piacenza, Sulmona e Teramo).

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

a) gli ufficiali di complemento nati nel 1876, ascritti alla *fanteria di linea* ed ai *bersaglieri*, e residenti nei distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona, e Vicenza;

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1879 ascritti ai *granatieri*, alla *fanteria di linea*, ai *bersaglieri* ed agli *alpini*, residenti in tutti i distretti del Regno eccettuati quelli di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera più per gli ufficiali di fanteria di linea e bersaglieri i distretti di Cagliari e Sassari;

c) gli ufficiali di complemento ascritti alla *fanteria di linea*, al *corpo sanitario*, ed a quello *contabile*, nati negli anni 1872 e 1874 e residenti nei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

d) gli ufficiali di complemento ascritti ai *bersaglieri* nati negli anni 1872 e 1874 e residenti nei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Ferrara, Forlì, Modena, Pavia, Ravenna e Voghera;

e) gli ufficiali di complemento nati nel 1874 ascritti alla milizia mobile degli alpini ed effettivi ai reggimenti 1°, 2°, 3° e 4°;

f) gli ufficiali di complemento nati negli anni 1872 e 1878, ascritti al 1° e 2° reggimento genio (escluso il treno);

g) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1878 ascritti al 3° reggimento genio (escluso il treno) e destinati alle compagnie telegrafisti in caso di mobilitazione.

I comandanti del III e V corpo d'armata potranno proporre al Ministero, nella eventualità di deficienze che si verificassero pei richiamati di cui alle precedenti lettere *c)* e *d)* e limitatamente ai nati nel 1872, per la lettera *f)* quegli ufficiali che, essendo assegnati ai reparti da formarsi, fossero da richiamarsi dal congedo, pure essendo nati in anni differenti da quelli sopraindicati.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si psesentino nelle ore pomeridiane e nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dei comandanti dei reggimenti alpini nei Comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della milizia mobile se delle classi 1872 e

1874, e dell'esercito permanente se delle classi 1876, 1878 e 1879.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità (dell'esercito permanente se ascritti alle classi 1876, 1878 e 1879; della milizia mobile se appartenenti alle classi 1872 e 1874) quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, al comando del distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla suindicata prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità, quei militari richiamati che, almeno *dieci giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0] degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto il proprio libretto di tiro, in modo che vi giunga almeno *cinque giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Saranno pure dispensati dalla chiamata indetta pel giorno 20 agosto p. v. quei militari della classe 1878 ascritti alla specialità *telegrafisti* del genio, i quali in appositi esami dimostrino di essersi mantenuti al corrente della pratica professionale.

Tali esami, limitati alla parte pratica del ricevimento e della trasmissione, sia con apparecchi elettrici, sia con quelli ottici e telefonici, avranno luogo nei giorni 29, 30 e 31 luglio corrente presso la sede o presso i distaccamenti del 3º reggimento genio in Firenze, Messina, Piacenza, Ozieri, Roma e Verona e presso i distretti militari di Ancona, Bari, Milano, Napoli e Torino.

Quelli dei detti militari che aspirano alla dispensa dalla chiamata dovranno presentarsi, a proprie spese, in uno dei tre giorni suindicati, nelle località e corpi di sovra menzionati per essere sottoposti ai relativi esami. — A coloro che in tali esami saranno dichiarati idonei verrà rilasciata apposita dichiarazione di dispensa dalla chiamata; i dichiarati non idonei dovranno invece presentarsi alle armi nel giorno per essi stabilito.

9. Il ministro avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

10. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi, possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

		Nei Comuni capoluoghi di provincia, di circondario, o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie	L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro		0,25	0,20

I militari richiamati che, trovandosi nelle sovraccennate condizioni di famiglia, credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

11. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Funzionario che cessa di appartenere al Ministero di Grazia e Giustizia:

Forges-Davanzati Enrico, vice segretario di carriera amministra-

tiva, nominato aggiunto sostituto avvocato erariale con R. decreto 9 aprile 1903, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1903.

Magistratura.

Con RR. decreti del 28 maggio 1903:

Randi cav. Vittore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Conegliano, è tramutato a Venezia.

Bonettini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Cuneo, a sua domanda, lasciandosi vacante il posto presso il tribunale di Caltanissetta, per l'aspettativa del giudice Lombardi Achille.

Fiaccarini Venanzio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato giudice dello stesso tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Capo Isidoro Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è dispensato, a sua domanda, dalla detta applicazione.

Tofanò Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Micheloni Alfonso, pretore del mandamento di Pietrasanta, è tramutato al mandamento di Peccioli.

Petretti Luigi, pretore del mandamento di Borgo a Mozzano, è tramutato al mandamento di Pietrasanta.

Pavolini Cesare, pretore del mandamento di Fauglia, è tramutato al mandamento di Borgo a Mozzano.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Marciano Marina è tramutato al mandamento di Fauglia.

Ciofi Paolo, pretore del mandamento di Corneto Tarquinia, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Acquapendente, restando così revocato il R. decreto del 10 maggio 1903 nella parte che lo riguarda.

Preda Tito, pretore del mandamento di Magliano Sabino, è tramutato al mandamento di Corneto Tarquinia.

Zucconi Mario, pretore del mandamento di Acquapendente, è tramutato al mandamento di Magliano Sabino.

Degioanni Edordo, pretore del mandamento di Oulx, è tramutato al mandamento di Canale.

Pernossi Alibrando, pretore del mandamento di Bevagna, in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 24 maggio 1903, e richiamato in servizio, a sua domanda, dal 25 maggio 1903 presso lo stesso mandamento di Bevagna.

Vencato Ugo, pretore del mandamento di Corleone: è collocato d'ufficio in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi dal 1° giugno 1903 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Aidone.

Ciamarra Guglielmo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amatrice, è esonerato dalle dette funzioni ed è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per due mesi dal 16 maggio 1903 con l'assegno del terzo dello stipendio.

Pianigiani Piero, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Livorno, è tramutato al mandamento di Ploaghe con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ruosi Erminio, uditore presso il tribunale civile di Bologna, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirandola.

Beer Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Genova pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Viola Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Acerra.

Guidarelli Roberto dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Città della Pieve.

Buraggi Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Genova.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1903:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale del 17 maggio 1903, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Meloni Giuseppe, tribunale civile e penale di Roma.

Bonelli Gino, id. id.

De Notaristefani Paolo, Regia procura presso il tribunale di Napoli.

Con RR. decreti del 31 maggio 1903:

Cavalli cav. Carlo, procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Monticelli Alessandro, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'art. 1 lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1903.

Pisani cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 26 aprile 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 27 aprile 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, rimanendo in tal guisa rettificato il R. decreto 21 maggio 1903, nella parte che lo riguarda.

Pironti Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Turi Elmo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caulonia, è tramutato al tribunale civile e penale di Ferrara.

Chiariello Luigi, uditore destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Vitali Enrico, uditore, destinato in missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Il R. decreto del 21 maggio 1903, nella parte riguardante la nomina di Papiani Cesare a vice pretore del mandamento di San Miniato, è rettificato nel modo seguente:

Papiani Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Miniato per il triennio 1901-1903.

Funzionari che cessano di far parte dell'ordine giudiziario:

Paoletti Angelo, pretore del mandamento di Corneto Tarquinia;

Ferrieri Caputi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Lucera;

Calabrese Michele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del R. tribunale di Bari;

Rossi Alberto, idem presso il tribunale civile e penale di Matera;

Nominati aggiunti sostituti avvocati erariali con Regio decreto 9 aprile 1903, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1903;

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 27 maggio 1903:

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Catignano, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio in punizione della sua scorretta condotta.

Nobile Calogero, vice cancelliere applicato al tribunale civile e penale di Girgenti, incaricato di reggere il posto di sostituto segretario alla procura generale presso la Corte di Palermo, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere

della pretura di Montemaggiore Belsito, coll'attuale stipendio di lire 1430 continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Sinatra Carlo, vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bacigalupo Orazio, vice cancelliere della pretura di Feltre, è tramutato alla pretura di Voltri.

Di Natale Ignazio, vice cancelliere della pretura di Vittoria, in servizio dal oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre. a decorrere dal 1° giugno 1903, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Spina Giuseppe, già vice cancelliere della pretura di Capestrano, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Manoppello, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1903, nella stessa pretura di Manoppello.

Garlanda Vittorio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Piccolo Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere nella pretura di Francavilla a Mare, coll'attuale stipendio di L. 1300,

Tosti Alfredo, vice cancelliere della pretura di Avezzano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di L. 1300

Imperatori Achille, vice cancelliere della pretura di Tossiccia, è tramutato alla pretura di Avezzano.

Giovetti Calicantus, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Bologna, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1903, nello stesso tribunale di Bologna, coll'annua retribuzione di L. 720.

Romano Salvatore, alunno di 3ª classe nella 10ª pretura di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Messina, a sua domanda.

Sgambati Tommaso, alunno di 2ª classe nella Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli, a sua domanda.

Tozzi Francesco Saverio, alunno di 3ª classe nella Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da D'Ermo Eduardo, dal posto di alunno di 3ª classe nella pretura di Santa Maria Capua Vetere, con decorrenza dal 1° maggio 1903.

Con RR. decreti del 31 maggio 1903:

Salja Francesco, cancelliere della pretura di Tortorici, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cambiso Antonio Maria, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, dal 16 giugno 1903.

Dragoni Alessandro, cancelliere della pretura di Poviglio, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° giugno 1903, continuando a percepire l'attuale assegno.

Paolucci Aminta, cancelliere della pretura di San Buono, è tramutato alla pretura di Catignano.

Giglio Emilio, cancelliere della pretura di Trasacco, è tramutato alla pretura di San Buono.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Catignano, è tramutato alla pretura di Trasacco.

Morelli Alceste, cancelliere della pretura di Vicopisano, è tramutato alla pretura di Rosignano Marittimo.

Masoni Francesco, cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, è tramutato alla pretura di Vicopisano.

Longo Giovanni, cancelliere della pretura di Montescaglioso, è tramutato alla pretura di Postiglione.

Baston Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato al tribunale civile e penale d'Ivrea, lasciandosi impegnato per l'aspettativa di Cirelli Leopoldo il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro.

Bini Attilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Lodi, continuando nella stessa applicazione.

Franchi Antonio, cancelliere della pretura di Casamassima, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Borgotaro, coll'annua indennità di L. 500, è, invece, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Lodi, continuando a percepire la stessa indennità.

Giannattasio Marco, cancelliere già titolare della pretura di Montefalcone nel Sannio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 6 aprile 1903. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 31 maggio 1903:

Zucchi Luigi, vice cancelliere della pretura di Adria, è a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1° lettera A. del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Minturno.

Podamonti Francesco, già vice cancelliere della pretura di Milano, in aspettativa per infermità e pel quale fu lasciato impegnato il posto nella pretura di Guastalla, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° giugno 1903, ed è tramutato alla pretura di Tortona.

Delfini Achille, nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Isernia con decreto ministeriale 20 gennaio 1903, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne assunto le funzioni nel termine di legge.

Notari.

Con decreti ministeriali del 26 maggio 1903:

È concessa:

al notaro Bramante Luigi una proroga fino a tutto il 23 ottobre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Manfredonia;

al notaro Boari Vittorio una proroga sino a tutto il 25 giugno 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fucecchio.

Con decreti ministeriali del 27 maggio 1903:

È concessa:

al notaro Marini Alberto una proroga fino a tutto il 5 dicembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cagli;

al notaro Cricchi Alberto una proroga fino a tutto il 21 novembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tivoli.

Con RR. decreti del 28 maggio 1903:

Strona Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sagliano Micca, distretto notarile di Biella.

Ametis Delfino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Coggiola, distretto notarile di Biella.

Pozzoli Antonio, notaro residente nel Comune di Pornassio, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel Comune di Pieve di Teco, stesso distretto.

Da Ponte Giovanni, notaro residente nel Comune di Bovolenta, distretto notarile di Padova, è traslocato nel Comune di Padova.

La Banchi Salvatore, notaro residente nel Comune di Grumo Novano, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel Comune di Napoli.

Leone Giuseppe, nataro residente nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel Comune di Bisaccia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Villa Stefano, notaro residente nel Comune di Soresina, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel Comune di Cremona.

Slerca Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rivolta d'Adda, distretto notarile di Cremona.

Fusilli Carmine, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro del Comune di Cepagatti, distretto notarile di Teramo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Capotosti Filippo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Massignano, distretto notarile di Fermo.

Marvulli Vitantonio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Alliste, distretto notarile di Lecce, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1903:

La pianta organica dell'archivio notarile di Caltanissetta, approvata con decreto Ministeriale in data 26 dicembre 1899, è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale Lire	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere	2400	2400	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.
1	Archivista	1400	1400	
2	Sotto-archivisti . . .	1200	2400	
2	Copisti	900	1800	
	Importo totale		8000	

Con R. decreto del 31 maggio 1903:

Alberti Alfredo, notaro in Polizzi Generosa, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 400 a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 20.

Culto.

Con Sovrana determinazione del 28 maggio 1903:

È stata autorizzata la concessione del Regio *Placet* alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Tommaso Bevilacqua fu conferito il canonicato di S. Filippo de Messinis nel capitolo cattedrale di Asti.

Con RR. decreti del 31 maggio 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Tommasini sacerdote Vincenzo ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Ascoli-Piceno;

Varalli sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Caprezzo;

Mariani sacerdote Ignazio al beneficio parrocchiale di San Pietro in Soriano nel Cimino;

Zaretti sacerdote Giovanni al beneficio parrocciale San Pietro Apostolo in Gargallo.

Puorto sacerdote Stefano, al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni e Paolo nella frazione omonima, Comune di Cajazzo.

Cervato sacerdote Gerolamo al beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Altissimo.

Piattini sacerdote Anselmo al beneficio parrocchiale di Sorbolo.

Spanò sacerdote Luigi coadiutore, con diritto di futura successione, del sacerdote Carlo Ciaccio, parroco dei SS. Pietro e Paolo in Pisciotta.

È stato concesso il R. assenso all'erezione della parrocchia di San Pietro in Quercia, frazione del Comune d'Aulla. ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dal Vescovo di Massa il 5 marzo 1864.

È stata sciolta la fabbriceria parrocchiale di San Michele Arcangelo in Borgo Sant'Agata, incaricandosi il Procuratore Generale preso la Corte d'appello di Genova di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione di detta chiesa, fino alla ricostituzione della fabbriceria.

È stato sciolto il sequestro, per misura di repressione, imposto sul beneficio parrocchiale di Sedriano, di cui è investito il sacerdote Celeste Portaluppi.

Sono stati autorizzati:

il capitolo cattedrale di Amalfi ad accettare i legati dell'annua rendita pubblica di lire 40 nette, e della somma di lire 150, disposti dalla fu Pasqualina Mansi;

il parroco di Melazzo, quale presidente della cappellania di San Giuseppe nella frazione di Arzello, ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu Federico Bistolfi;

la fabbriceria parrocchiale di Roncadello in Casalmaggiore (Cremona, ad accettare i legati seguenti:

a) legato della somma di lire 200, disposto dal defunto Pietro Belluzzi;

b) legato della somma di lire 100, disposto dalla fu Clementina Boldrini;

c) legato della somma di lire 100, disposto dal fu Pietro Gelmini;

il parroco di San Pietro in Coassolo Torinese a rinunziare alla donazione di un censo di lire 48 annue, offerta dal fu sacerdote Antonio Savant;

il parroco di San Giovanni Battista in Casaburi, frazione del Comune di Cava dei Tirreni, ad accettare la donazione dell'annua rendita di L. 300, fatta dalla signora Lucia De Rosa;

la fabbriceria parrocchiale di Gallarate ad accettare il legato in L. 700 di annua rendita pubblica. disposto dalla fu Maria Antonia Longhi, vedova Ponti;

la fabbriceria parrocchiale di Germignaga ad accettare il legato della somma di L. 200, disposto dalla fu Caterina Bricchi;

la fabbriceria parrocchiale di Grumello del Monte ad accattare il legato della somma di L. 1000, disposto dal fu Antonio Vincenzo Ferrari;

il Seminario delle missioni estere cattoliche di S Calogero in Milano ad accettare il legato della somma di L. 500, disposto dal fu sacerdote Ireneo Rosti;

il R. subeconomo dei benefici vacanti di Treviso, in rappresentanza della vacante parrocchia di Poggiana di Riese ad accettare il legato di tre campi di terreno, disposto dal fu sacerdote Antonio Foscarini;

il parroco della chiesa madre di Racalmuto ad accettare la donazione della metà del sottosuolo di ettaro 1, are 95 e centiare 56 di alcuni terreni, fatto a favore della cappella di Maria SS.ma del Suffragio in detta chiesa dalla signora Giovanna Tirone;

la fabbriceria parrocchiale di Rota d'Entro ad accettare la donazione della somma di lire 1500, offerta di Francesco Guarenghi;

il parroco di San Secondo di Pinerolo ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 10, disposto dalla fu Elisabetta Fenoglio Morera;

la fabbriceria parrocchiale di Solcio, Comune di Lesa, ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 300, disposto del fu Bernardo Bacchetta;

la fabbriceria parrocchiale di Travagliato ad accettare il legato della somma di lire 600, disposto dal fu Andrea Maj;

l parroco di Vicopisano ad accettare il legato della somma di lire 3500, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Balducci;

la fabbriceria parrocchiale ed il parroco di Vignolo di Mezzanego ad accettare la donazione della proprietà di una sorgente d'acqua nella località denominata Pezzo di Campo, fatto a favore di detti enti dai fratelli Domenico e Bartolomeo Spinetta;

il parroco di San Martino presso Vignone in Arizzano, quale presidente della fabbriceria dell'oratorio di San Rocco in Cisano, ad accettare il legato della somma di lize 500, disposto dalla fu Maria Gini, vedova Guglielmi.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si denuncia lo smarrimento della ricevuta n. 70 ordinale, n. 23 di protocollo e n. 106 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Siracusa in data 6 febbraio 1900, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 140 cons. 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1900.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Garofalo Ventura Giuseppe, Governatore dell'Opera del Santissimo Sacramento di San Giorgio, in Modica, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 luglio 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.99, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 15 luglio, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

14 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 15 1/4	100,15 1/4
	4 1/2 % *netto*	102 01 5/8	100,89 1/8
	4 % *netto*	101,93	99 93
	3 1/2 % *netto*	100,36	98,61
	3 % *lordo*	72.57	71,37

CONCORSI

PROGRAMMA di concorso a n. 2 sussidi (uno di lire 90 e uno di lire 70) per gli alunni della Sezione di Scienze nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze, bandisce un concorso a due posti di studio: uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito la laurea in fisica, in chimica o in scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratori, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

I due sussidi durano per gli otto mesi dell'anno scolastico dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto al sussidio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratorj ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell' Istituto, Piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto il 2 novembre.

Firenze, li 10 luglio 1903.

Visto:
Il Presidente
A. ROITI.

Il Cancelliere
V. PUCCIONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa russa prosegue a mantenere un linguaggio molto riservato sulla visita del presidente Loubet in Inghilterra.

Nè il *Novoje Wremja*, nè il *Novosti*, nè altri organi ammettono che questa visita possa produrre uno stretto riavvicinamento ed ancor meno un'alleanza tra la Granbretagna e la Francia.

I giornali sono però d'avviso, che la visita del presidente Loubet produrrà un miglioramento nelle relazioni dei due paesi e contribuiranno, per conseguenza, al mantenimento della pace.

Ci sembra, osserva il *Novoje Wremja*, che se mai la Granbretagna e la Francia dovessero entrare in strette relazioni politiche, ciò non avverrebbe senza l'intromissione della Russia.

Gli inglesi non avrebbero che ad abbandonare ogni idea di spingere le frontiere dell'India fino a Shal-el-Arab ed estendere la loro influenza al N. della valle del Yang-Tse.

In questo modo la questione anglo-russa in Asia perderebbe immediatamente il suo carattere acuto e sarebbe spianata la via alla riconciliazione delle Potenze rivali.

***

Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che, dopo il grande consiglio straordinario riunitosi a Yldiz Kiosk per ordine del Sultano, fu comunicata alla stampa una specie di nota ufficiosa in cui è detto che la Porta, di accordo colle Potenze, in particolare colla Russia e coll'Austria-Ungheria, proseguirà l'opera delle riforme non appena il movimento insurrezionale glielo permetterà; che essa si impegna di tener conto dei rapporti dei consoli europei che fanno delle inchieste sopra luogo insieme coll'ispettore generale e coi governatori; che, in attesa, essa rivocherà, in tutto od in parte, parecchie misure eccezionali prese contro le scuole e le chiese bulgare in Macedonia e, infine, che essa si adopera per mantenere la calma tra le popolazioni mussulmane molto eccitate per i misfatti dei comitati.

***

Al Parlamento inglese è stato distribuito un *Libro azzurro* che contiene la corrispondenza diplomatica scambiatasi fra l'Inghilterra, il Belgio e la Germania circa le loro relazioni commerciali.

Esso comprende 72 documenti e va dal 19 maggio 1897 all'8 giugno 1903.

I primi documenti si rifescono alle obiezioni fatte dalla Germania e dal Belgio alla proposta del Canadà, di stabilire dazi preferenziali per la Gran Bretagna.

Nei documenti susseguenti l'Inghilterra esprime l'intenzione di denunziare i suoi trattati di commercio con la Germania e col Belgio per aprire nuovi negoziati.

La Germania stabilisce poi di accordare il beneficio della clausola della nazione piu favorita all'Inghilterra ed alle sue colonie, ma ne eccettua il Canadà.

Seguono una serie di comunicazioni dell'ambasciata britannica a Berlino, le quali annunziano che la Germania ha intenzione di escludere anche le colonie inglesi dell'Africa meridionale dal beneficio della clausola della nazione più favorita.

Più oltre la Germania annunzia che sorgeranno gravi difficoltà, se le merci tedesche saranno oggetto di rappresaglie doganali sopra un punto qualunque dell'impero britannico, ed informa l'Inghilterra che se le altre colonie inglesi seguiranno l'esempio del Canadà sarà possibile che il Reichstag rifiuti all'Inghilterra il beneficio della nazione più favorita.

Il ministro degli affari esteri inglese, marchese di Lansdowne, scrive il 20 giugno al ministero degli esteri germanico, spiegando la politica del governo inglese ed aggiungendo che se la Germania persisterà nella sua attitudine potranno sorgere gravissime questioni.

Il Governo germanico risponde il 27 giugno che esso è disposto a modificare le sue tariffe per porre termine al conflitto.

L'ultimo documento, che porta la data dell'8 luglio 1903, è una comunicazione del marchese di Lansdowne al gabinetto germanico, nella quale dice che accetta la discussione delle tariffe, senza la menoma prevenzione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi farà inaugurare il giorno 31 corr. a Courmayeur un ricordo marmoreo alla guida Ollier che lo aveva accompagnato nella sua spedizione polare, e che scomparve col drappello del tenente Querini.

Cortesie italo-argentine. — Dispacci da Buenos-Ayres, informano che S. E. Enriquez B. Moreno, Ministro della Repubblica Argentina presso S. M. il Re, partì ieri da quella città per far ritorno a Roma.

Egli consegnerà, al suo arrivo, in Italia a Giosuè Carducci il diploma di membro onorario della facoltà di lettere di Buenos-Ayres.

Il Ministro Moreno è accompagnato dal figlio, che è incaricato dal Governo Argentino di studiare l'applicazione della marconigrafia alla marina argentina.

I giardini educativi. — Ad iniziativa di benemeriti insegnanti si è costituito in Roma un comitato per fondare i giardini educativi.

È questa una nuova forma di un'opera di civile educazione che si propone il comitato; poichè è scopo dei suddetti giardini riunire nelle ore d'ozio i figli del popolo in trattenimenti piacevoli ed educativi, ai quali per renderne più benefica l'opera saranno ammessi anche i genitori.

I giovinetti troverebbero nei costituendi giardini modo di divertirsi in lavori agricoli elementari, in esercizi ginnastici, in giuochi intellettuali e morali, nelle varie applicazioni del lavoro manuale, in trattenimenti drammatici, musicali, ecc., in conferenze e letture.

L'istituzione dei giardini educativi sarebbe complemento a quella fiorente e benefica dei ricreatorî.

Sussidi ai reduci dalle patrie battaglie. — La Commissione eletta dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie, per la distribuzione dei sussidi ai reduci bisognosi, previene che, a datare da domani, dalle ore 8 alle 10 ant.. nel locale della Società in piazza della Posta Vecchia, incomincierà la distribuzione dei sussidi e restituzione dei documenti a coloro che ne fecero la domanda.

Ammontando le domande a circa 400, è stato stabilito che, a datare dal giorno suddetto ed a seconda del numero della loro presentazione, ne verranno risolute soltanto in ragione di n. 50 al giorno.

La Commissione, ultimato il suo compito, pubblicherà il resoconto tanto sul ricavato della tombola, quanto pel modo come saranno stati distribuiti i sussidi.

Facilitazioni ferroviarie. — La Direzione delle Ferrovie Mediterranee, ha disposto che, durante la stagione balneare, si possa andare da Roma a Ladispoli e viceversa, oltrechè con i treni speciali, anche con tutti i treni per Palo ed allo stesso prezzo ridotto.

Gli ufficiali della Scuola di guerra a Spezia. — Ieri giunsero a Spezia 52 ufficiali della Scuola di guerra di Torino, per intraprendere una campagna logistica,

Bompiani e Vinai ed il capo dello stato essi si tratterranno sino a tutto il 16 cor- quindi sopra la nave *Volta*, diretti alla Mad-

no scenderanno a Genova.

Debito Pubblico Ottomano. — La Camera commercio ed arti ci comunica:

« Si rammenta ai portatori dei titoli delle serie *B*, *C*, *D*, e dei *Lotti Turchi* che l'assemblea generale dei portatori italiani dei titoli anzidetti avrà luogo a Roma presso la sede della Camera di commercio il giorno 25 luglio corrente, alle ore 10, e che il termine utile pel deposito dei titoli da effettuarsi presso i vari stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca commerciale e del Credito italiano scade il 20 corrente ».

Marina militare. — La R. nave *Lombardia* è giunta a Chefoo il 13 corrente.

La R. nave *Caracciolo* è partita in detto giorno da Barcellona; e da S. Thomas è partita la R. nave *Bausan*.

Nelle riviste. — Il n. 28 dell'*Illustrazione italiana*, del 12 corr., contiene artistiche, accurate incisioni, della massima attualità, rappresentanti scene ed episodi del viaggio del Presidente Loubet a Londra, della malattia di S. S. il Papa, delle agitazioni per gli scioperi nel porto di Genova, ecc.

Interessanti articoli corredano, formando un testo sceltissimo la serie dei disegni.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Prinzessin Irene* ieri l'altro da Gibilterra proseguì per Genova.

Ieri i piroscafi *Città di Genova* e *Nord America*, della Veloce, partirono il primo da Santos ed il secondo da Napoli, entrambi per Genova.

ESTERO.

Navigazione nel Canale di Suez. Dal 1° al 10 corrente hanno transitato nel Canale di Suez 109 bastimenti.

In complesso dal 1° gennaio a tutto il 10 luglio del corrente anno i bastimenti che passarono il Canale furono 1990.

Mercato delle lane a Londra. — La Camera di Commercio comunica il seguente rapporto pervenutole dalla Camera di Commercio Italiana in Londra, a seguito di precedenti ntelligenze:

« La quarta serie delle vendite all'asta delle lane coloniali incominciò il 7 corrente. Il concorso dei compratori fu numeroso e la vendita procedette animata. Nel catalogo per la giornata di ieri erano state poste 9,790 balle, le quali vennero tutte vendute.

« Sino dalla chiusura della terza asta arrivarono 233,730 balle di lana coloniale, 160,000 balle vennero catalogate per la presente asta ed il rimanente venne mandata parte nel Yorkshire e parte nel Continente.

« Le lane di Merino, in poca quantità, fecero ieri gli stessi prezzi dello scorso maggio, le incrociate fine fecero pure gli stessi prezzi ma le incrociate medie ebbero un rialzo del 5 % e le ruvide del 10 %.

« La quinta serie delle aste verrà inaugurata il 15 settembre e per essa è stato fissato il limite massimo di 140,000 balle. La presente asta durerà sino il 23 corrente cioè vi saranno 15 giorni di vendita ».

Costruzioni ferroviarie. — Il Governo dell'India inglese ha sanzionato lo studio di una linea ferroviaria, a scartamento di 2 piedi e 6 pollici, da Chindwara, situata sulla ferrovia di Stapura, alle miniere di carbone della valle di Pench. Questa linea nuova avrà una lunghezza di 25 miglia circa, ossia di 40 chilometri.

Gli studi saranno fatti dall'Agenzia della Bengal Naypur Railway Co.

— La Camera dei Comuni del Canadà ha preso la decisione di garantire per 50 anni 9,300,000 dollari di obbligazioni 3 0|0, destinati allo sviluppo del « Northern Canadian Railway » che proseguirebbe fino a Edmonton.

Si tratterebbe di 600 miglia di nuove linee che sarebbero costruite nello spazio di 18 mesi.

Sbocchi commerciali. — Il console inglese a Coquimbo, nel Chilì, richiama l'attenzione sullo sbocco che questa città può offrire per tessuti di cotone, faenze, chincaglierie e parecchi altri articoli. Si raccomanda sopratutto il buon mercato.

— Secondo il *Board of Trade Journal* gli articoli seguenti sembrano suscettibili di trovare largo sbocco nel vilayet di Adana (Turchia asiatica): cotonate, stoffe di fantasia per vestiti, coltelleria, vetreria, faenze, chincaglieria, calzature e ghette, galosce, mantelli impermeabili, ombrelli, articoli di selleria, pardessus, conserve in scatole, saponi, profumerie, inchiostro (specialmente copiativo), articoli di « sport », rasoi, velluti, macchine agricole (devono essere leggere, solide e poco costose), macchine da cucire, stufe, lampade, attrezzi da falegname.

Tutti questi articoli devono vendersi al maggior buon mercato possibile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, lasciò l'Eliseo stamane alle ore 8,25, dirigendosi a Longchamps, per passarvi la rivista delle truppe.

Egli era accompagnato dal Presidente del Consiglio, Combes, e dal generale Dubois.

Il Presidente giunse sul campo della rivista alle ore 9. Una folla considerevole lo acclamò al suo arrivo.

Pochi minuti dopo, l'areostato dirigibile di Santos Dumont apparve al disopra del campo delle corse, librandosi maestosamente sulle truppe che si erano ammassate per lo sfilamento.

Santos Dumont salutò il Presidente Loubet, facendo una salva con colpi di rivoltella, poscia, acclamatissimo, si ritirò velocemente verso la sua stazione di Puteaux.

Subito cominciò la rivista; lo sfilamento delle truppe suscitò unanimi applausi.

Tempo splendido.

PARIGI, 14. — Nella rivista delle truppe che ha avuto luogo oggi a Longchamps, la carica finale ha suscitato nell'enorme folla spettatrice vivissimi applausi.

La curiosità del pubblico era specialmente rivolta alla nuova uniforme grigio-turchina portata da una compagnia di fanteria, che è stata entusiasticamente acclamata.

La rivista è terminata senza incidenti.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ed il ministro della guerra, André, sono stati calorosamente acclamati, ed alle 11,15, insieme con i personaggi del seguito del Presidente e con le altre autorità, sono ritornati a Parigi.

Dopo la rivista il Presidente ha offerto all'Eliseo una grande colazione militare.

L' annuale dimostrazione della Lega dei patriotti alle statue di Strasburgo e di Giovanna d'Arco non ha provocato alcun incidente.

ZAGABRIA, 14. — Nella scorsa notte avvenne l'esplosione di una cartuccia di dinamite che era stata collocata sulla porta della casa del canonico e deputato alla Dieta, Matunch. Tranne alcuni vetri rotti non vi fu alcun altro danno.

Più tardi esplosero due cartucce di dinamite che erano state gettate nella cantina della casa ove si trovano gli uffici del giornale *Narodne Novine*.

Non si ebbe a verificare alcun danno.

Sembra che si tratti di uno scherzo di cattivo genere.

LISBONA, 14. — Il Re ha imposto solennemente la berretta cardinalizia al pro-nunzio pontificio, cardinale Ajuti.

NEW-YORK, 14. — Un dispaccio da Porto Principe dice che lo stato d'assedio è stato proclamato in quella città e che la guardia nazionale è stata mobilizzata.

Si crede che questi provvedimenti sieno stati provocati dallo scandalo bancario scoppiato nello scorso maggio.

LONDRA. 14. — Il Tesoro si propone di emettere sei milioni di lire sterline in buoni dello Scacchiere 3 0[0, rimborsabili entro un anno, onde far fronte al rimborso di egual somma in buoni dello Scacchiere che scadono il 7 agosto prossimo.

ATENE, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il presidente del Consiglio, Ralli, rispondendo ad un'interpellanza relativa a dimostrazioni isolate avvenute nel Peloponneso, dichiara che il Governo saprà mantenere l'ordine pubblico.

Rispondendo indi ad un'interpellanza circa i dazi doganali imposti dalla Francia sulle uve secche, Ralli assicura che farà a tale proposito i passi necessari presso il Governo francese; e soggiunge che il Governo greco esaminerà se sia il caso di denunziare il trattato di commercio con la Francia.

LONDRA, 15. — *Camera dei Lordi.* — Si approva, in terza lettura, il *bill* relativo alla circolazione degli automobili.

SCEIK (via Aden), 14. — Tutti i posti inglesi sono stati ritirati al di qua di Damotte, ove è stata lasciata una forte guarnigione.

Si attende il colonnello Cobbe.

Il Mad Mullah si trova sempre a Barrow. Gli Inglesi hanno bisogno di truppe montate.

Le truppe del generale Manning, provenienti da Bohotle e da Damotte, sono concentrate e così pure le truppe provenienti dall'India,

SAN DOMINGO, 15. — L'indennità che il ministro d'Italia ha ottenuto dal Governo della Repubblica a favore di parecchi reclamanti italiani è di 185,000 dollari.

Questa somma è garantita dalla cessione del 50 0[0 sui proventi doganali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,6
Barometro a mezzodì	758,0.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	calmo.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 28,C°. minimo 20,°0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 14 luglio 1903.

In Europa: pressione minima di 751 sul golfo di Finlandia, massimo a 763 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al S ed isole, alquanto salito altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella al N e Centro con alcuni venti forti tra N e ponente.

Stamane: cielo sereno al S e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati o deboli tra S e ponente.

Barometro: minimo a 759 in Val Padana, massimo a 761 al S e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo N, tra S e ponente altrove; cielo vario al S e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; temporali in Val Padana.

BOLLETTINO METEOR[ICO]
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di [...]

Roma, 14 [...]

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERA[TURA] Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio .	3/4 coperto	mosso	24 8	17 5
Genova	coperto	legg, mosso	24 8	19 9
Massa Carrara .	sereno	calmo	28 3	17 9
Cuneo	1/2 coperte	—	28 0	18 1
Torino	3/4 coperto	—	27 6	18 6
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 5	15 3
Domodossola . .	coperto	—	29 4	14 7
Pavia	coperto	—	31 2	15 9
Milano	coperto	—	32 8	18 0
Sondrio	coperto	—	29 7	15 0
Bergamo	coperto	—	20 4	17 3
Brescia	coperto	—	31 4	16 8
Cremona	1/4 coperto	—	32 4	18 3
Mantova	sereno	—	29 0	21 5
Verona	1/4 coperto	—	30 9	18 1
Belluno	1/2 coperto	—	29 6	16 6
Udine . . .	sereno	—	29 0	17 3
Treviso	sereno	—	30 1	18 6
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 0	18 7
Padova	1/4 coperto	—	39 5	17 6
Rovigo	1/2 coperto	—	30 0	18 0
Piacenza	coperto	—	20 1	17 0
Parma	1/2 coperto	—	30 4	19 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	30 5	18 5
Modena	1/2 coperto	—	30 7	17 7
Ferrara	sereno	—	30 3	20 2
Bologna	1/4 coperto	—	39 7	20 7
Ravenna . . .	sereno	—	30 6	18 3
Forlì	sereno	—	30 0	19 8
Pesaro	sereno	calmo	28 0	21 0
Ancona	sereno	—	30 0	22 0
Urbino	sereno	—	28 1	18 8
Macerata	sereno	—	30 2	20 7
Ascoli Piceno . .	sereno	—	30 5	20 0
Perugia	1/4 coperto	—	27 6	16 5
Camerino	sereno	—	25 0	17 1
Lucca	coperto	—	27 6	15 2
Pisa	sereno	—	27 5	15 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	18 8
Firenze	sereno	—	29 8	16 3
Arezzo	sereno	—	29 4	13 8
Siena	sereno	—	28 0	15 9
Grosseto	coperto	—	29 2	14 8
Roma	sereno	—	29 3	15 0
Teramo	1/4 coperto	—	30 8	18 2
Chieti	sereno	—	27 0	18 4
Aquila	sereno	—	26 5	13 0
Agnone	sereno	—	26 0	15 1
Foggia	sereno	—	30 8	17 1
Bari	sereno	calmo	25 6	18 0
Lecce	sereno	—	27 8	17 4
Caserta	sereno	—	28 9	16 9
Napoli	sereno	—	26 5	18 7
Benevento	sereno	—	29 3	15 3
Avellino	sereno	—	25 5	14 0
Caggiano	1/4 coperto	—	23 4	13 2
Potenza	sereno	—	24 5	14 0
Cosenza	sereno	—	27 8	18 0
Tiriolo	coperto	—	16 3	10 2
Reggio Calabria .	sereno	mosso	23 8	19 0
Trapani	sereno	calmo	24 0	18 1
Palermo	sereno	calmo	27 7	14 2
Porto Empedocle .	sereno	calmo	29 0	18 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	28 4	18 8
Messina	sereno	calmo	26 8	19 4
Catania	sereno	calmo	27 4	18 8
Siracusa	sereno	calmo	25 2	18 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 1	16 7
Sassari	sereno	—	26 8	17 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*